

Prima tentano di bruciargli il chiosco e poi gli sparano

REGGIO CALABRIA. Nel pomeriggio hanno tentato di incendiare il suo chiosco attrezzato a laboratorio di ottica, in serata gli hanno sparato addosso ferendolo all'inguine. Ieri è stata una giornata terribile per Vincenzo Virduci, 38 anni, commerciante.

Una giornata per lui finita sul tavolo della sala operatoria del reparto di Chirurgia ai Riuniti. I sanitari hanno suturato le ferite provocate da due proiettili di pistola calibro 9,75. Le condizioni del ferito non destano particolari preoccupazioni. A sparare, secondo i primi accertamenti diretti dal capo della Squadra mobile Salvatore Arena, è stato uno sconosciuto che poco dopo le 20, ha sorpreso il commerciante all'interno della sua abitazione, in un vicolo di via Ravagnese, a poca distanza dall'Aeroporto dello Stretto..

Nel primo pomeriggio, intorno alle 14, si era registrato un altro episodio inquietante ai danni di Vincenzo Virduci. Qualcuno ha tentato di incendiare il chiosco di sua proprietà all'incrocio tra via Foti e il Corso Garibaldi, all'angolo del palazzo della Provincia. Un impiegato della Banca Intesa, che ha sede proprio di fronte al chiosco, ha notato fiamme e, preso un estintore, è intervenuto con tempestività.

L'incendio ha provocato danni lievissimi ma è servito a tenere alto l'allarme, soprattutto, perché l'episodio si è registrato a 36 ore di distanza dal rogo che ha distrutto il gazebo del "Cordon Bleu" che dista circa trecento metri dal chiosco-laboratorio di ottica.

Gli investigatori della Mobile ritengono che i due episodi siano legati. Stanno cercando di capire in che maniera e perché, qualcuno ha impugnato una pistola per far fuoco contro Virduci che ha precedenti per associazione mafiosa, rapina, ricettazione e altro.

Novità interessanti sembra siano venute dalla perquisizione a casa del commerciante. Gli agenti avrebbero trovato in uno sgabuzzino un secchio pieno di munizioni. Le indagini vengono coordinate dal sostituto procuratore Bontempo potrebbero sfociare in un provvedimento di arresto del ferito.

Paolo Toscano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS